



PREVENZIONE, PROTEZIONE
E CURE PER LE INFEZIONI DA HCV
E HIV A NISIDA



noi Ci siamo!

Campagna d'informazione
e sensibilizzazione sulle patologie virali
a trasmissione ematica



**Incontro di presentazione
del progetto:**
martedì 29 ottobre – ore 11.30

**Aula conferenze
Ospedale Fatebenefratelli**
Via Alessandro Manzoni 199

Progetto coordinato da

BOLDAD
Comunicazione & Eventi

Con il contributo non condizionato di

abbvie

Prevenzione, protezione e cure per le infezioni da HCV e HIV

A Nisida parte il progetto “Noi Ci siamo”

L’Ospedale Fatebenefratelli e l’Istituto Penitenziario Minorile di Nisida - con il contributo non condizionato di Abbvie - lanciano una campagna informativa che sarà presentata martedì 29 ottobre alle ore 11:30 presso la Sala Conferenze dell'ospedale Buon Consiglio Fatebenefratelli di Napoli (Via Alessandro Manzoni 199). Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza che la conoscenza dei rischi delle infezioni virali a trasmissione ematica sta registrando standard molto bassi tra le nuove generazioni. È per questa ragione che l’Ospedale e l'Istituto Penitenziario Minorile hanno lavorato insieme per il progetto “**Prevenzione a Nisida: Noi Ci siamo**”.

L’iniziativa – resa possibile grazie al contributo non condizionato di Abbvie - si pone l’obiettivo di sensibilizzare e informare i giovani detenuti sulle modalità di trasmissione e prevenzione delle infezioni ematiche come HIV e HCV (epatite C). Parlare oggi di queste patologie non significa limitarsi alle infezioni trasmesse con le trasfusioni di sangue infetto. La diffusione di questi virus avviene infatti, principalmente, attraverso l'uso di strumenti non sterilizzati (come aghi, piercing, forbicine e lamette) e tramite contatti sessuali non protetti. Seppure il numero di infezioni sia diminuito rispetto al picco raggiunto negli anni '80 e '90, molti giovani sono inconsapevoli dei rischi legati a queste malattie.

«Richiamare l'attenzione degli adolescenti è fondamentale. Soprattutto riguardo l'epatite C la percezione dei rischi legati a questa grave patologia è ancora molto limitata», afferma il dott. *Vincenzo Iovinella*, consulente per l'Epatologia e le Malattie Infettive all'Ospedale Fatebenefratelli, che aggiunge: «grazie ai recenti progressi della medicina, oggi abbiamo a disposizione trattamenti in compresse che possono eradicare il virus in sole 8-12 settimane».

Tuttavia, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità abbia avviato un programma per l'eradicazione del virus HCV entro il 2030, i programmi di prevenzione, che dovrebbero partire dalla conoscenza delle modalità di contagio, spesso non raggiungono le fasce più vulnerabili della popolazione. La campagna "Prevenzione a Nisida: Noi Ci siamo" mira a colmare il divario informativo, portando tra i giovani detenuti dell'Istituto di Nisida conoscenze chiare sulle modalità di contagio e informazioni cruciali sulle possibilità di cura grazie ai farmaci antivirali ad azione diretta (DAAs) che rappresentano oggi una delle più efficaci soluzioni terapeutiche contro il virus HCV, con una percentuale di guarigione che sfiora il 97%.

Un'iniziativa unica nel suo genere in Italia, che ha subito trovato l'entusiasta adesione della Direzione Sanitaria dell'Ospedale Fatebenefratelli, rappresentato dalla dott.ssa *Mariateresa Iannuzzo*, che sottolinea come sia fondamentale «portare la prevenzione e l'informazione direttamente nei luoghi in cui si trovano le fasce della popolazione più fragili e quindi più a rischio».

La stessa convinzione è stata espressa dal dott. *Gianluca Guida*, Direttore dell'Istituto Penale per Minorenni di Nisida che sottolinea quanto «educare alla prevenzione sia un aspetto chiave per favorire una buona salute e ridurre il rischio di malattie nel lungo termine. Coltivare precocemente la prevenzione permette di identificare e gestire i fattori di rischio prima che diventino problemi gravi»